

“ABC” DELLA LEGGE DI STABILITÀ 2016

Dopo essere stata presentata dal Governo lo scorso 15 ottobre, il 20 novembre la **Legge di Stabilità 2016** è stata approvata in prima lettura dal Senato ed è quindi arrivata alla Camera dei deputati.

Primo obiettivo della manovra, profondamente modificata rispetto al testo iniziale attraverso un “maxiemendamento” del Governo e poi dall’ampio lavoro svolto dalle Commissioni alla Camera, resta quello di far crescere la **fiducia** in tutto il Paese, per un’**Italia** che sia, per usare gli slogan scelti da Palazzo Chigi, «**più forte, più semplice, più orgogliosa e più giusta**».

Anche i tratti salienti della Legge di Stabilità restano gli stessi: un **carattere espansivo** volto a favorire la **crescita** e il **lavoro** mantenendo al tempo stesso il necessario rigore riguardo il rapporto debito/Pil, la **riduzione del carico fiscale** per le **famiglie** e per le **imprese**, il rilancio degli **investimenti**, il **contrasto alla povertà**.

A questi tratti, se ne sono aggiunti altri che paiono decisivi nella lotta contro il terrorismo, che all’indomani dei fatti di Parigi vede l’Italia impegnata con determinazione: la **sicurezza** e la **cultura**, vale a dire le armi indispensabili per contrastare e fermare l’Isis. Da qui il cosiddetto “**Pacchetto sicurezza-cultura**”, finanziato con l’incremento dal 2,2 al 2,4 per cento del deficit 2016 (nel complesso, una dote aggiuntiva pari a circa 3,1 miliardi di euro, 2,6 dei quali diretti alla sicurezza).

La Commissione Bilancio della Camera ha poi introdotto correttivi importanti relativamente al capitolo **Mezzogiorno**, stanziando circa 2,5 miliardi per 4 anni (oltre 600 milioni annui fino al 2019) per il rilancio degli investimenti.

La Legge di Stabilità ha anche inglobato al suo interno il decreto “**salva-banche**” – varato dal Governo a fine novembre per evitare la chiusura di quattro istituti in dissesto e tutelare i depositanti, gli obbligazionisti ordinari e i lavoratori – e ha istituito un Fondo “**salva-risparmi**”, alimentato dal Fondo interbancario di tutela dei depositi, in favore dei piccoli obbligazionisti subordinati che hanno visto svanire i loro risparmi.

Vediamo ora, senza pretesa di poter restituire in modo del tutto esaustivo la ricchezza della manovra, quali sono le **principali misure** che avranno un immediato impatto sulla vita dei cittadini italiani e sull’attività delle imprese del Paese.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia ai [lavori parlamentari](#) del disegno di legge “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016)” AC 3444 e ai relativi [dossier](#) dei Servizi Studi e del Bilancio della Camera dei deputati. La numerazione dei commi fa riferimento al testo approvato dalla Commissione Bilancio in sede referente e predisposto per l’Aula.

UN'ITALIA PIÙ FORTE

Nessun aumento di accise e Iva (co. 4-6)

La disattivazione per il 2016 delle clausole di salvaguardia ereditate dalle precedenti manovre, per un valore complessivo di 16,8 miliardi, farà sì che non ci sarà **alcun aumento di accise sui carburanti e Iva** (quella ordinaria resterà così fissata al 22 per cento, quella ridotta al 10 per cento).

Via le tasse sulla prima casa (co. 8, 12-17, 24, 28-30)

Mantenuto l'impegno di eliminare l'**Imu** e la **Tasi** sulla prima abitazione: un vero e proprio "shock fiscale" nella convinzione che ridurre le tasse sulla prima casa significhi introdurre un elemento di fiducia dal valore simbolico e al tempo stesso capace di sostenere la ripresa dei consumi.

D'ora in avanti, quindi, **né i proprietari, né gli inquilini dovranno più pagare Tasi e Imu per l'abitazione principale**. Questo, però, **ad esclusione degli immobili di lusso** (categorie catastali A/1, A/8 e A/9, comprendenti anche ville e castelli).

Esenti dal pagamento di Imu e Tasi anche le abitazioni appartenenti alle **cooperative edilizie** a proprietà indivisa destinate a **studenti universitari** soci assegnatari (anche in deroga al requisito della residenza anagrafica), gli **alloggi sociali**, la casa assegnata al **coniuge** in seguito a **divorzio e separazione** e gli immobili di **appartenenti alle Forze armate trasferiti per motivi di lavoro**.

Modificata anche la disciplina dell'**Ivite**, vale a dire **l'imposta sugli immobili all'estero**, disponendo **l'esenzione della prima casa** dei contribuenti.

Inoltre viene **ridotta del 50 per cento l'Imu** sulle case date in **comodato d'uso a figli o genitori**, purché il contratto sia registrato, e questo anche nel caso in cui il comodante possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale (purché non di lusso).

Per le unità immobiliari concesse in **locazione a canone concordato**, Imu e Tasi si applicano con una **riduzione del 25 per cento**.

Prevista anche, in caso di acquisto di abitazione principale, una **imposta di registro con aliquota agevolata del 2 per cento** per chi al momento del rogito possiede già un immobile e lo alieni entro un anno dalla data dell'atto.

Nel complesso, si tratta di misure che interesseranno circa **20 milioni di abitazioni** e oltre il 70 per cento dei nuclei familiari e che agevoleranno soprattutto le **famiglie proprietarie meno abbienti**. La riduzione fiscale complessiva (comprendendo anche le voci successive su terreni agricoli e macchinari "imbullonati") ammonta a circa **4,5 miliardi annui**.

Da sottolineare come venga peraltro **garantita ai Comuni la copertura** integrale del mancato gettito.

Via l'Imu sugli "imbullonati" (co. 18-21)

Viene **eliminata l'Imu** sugli **"imbullonati"**, vale a dire i macchinari, i congegni, le attrezzature e gli altri impianti funzionali al processo produttivo e fissati al suolo all'interno di capannoni o immobili adibiti alla produzione. Dal 1° gennaio 2016 le

imprese potranno escludere questo tipo di macchinari dal calcolo della rendita catastale e quindi dalla base imponibile fiscale per il pagamento dell'Imu.

Via l'Imu sui terreni per le imprese agricole (co. 11)

Dal 2016 i **terreni agricoli** che si trovano **in un comune classificato montano o collinare** sono **esenti dall'Imu**. I terreni agricoli ricadenti in aree specifiche verranno esentati in virtù di ulteriori caratteristiche: a) se posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali; b) se ubicati nei comuni delle isole minori; c) se a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, indipendentemente in tal caso da ubicazione e possesso. Si tratta, nel complesso, di un taglio fiscale pari a **400 milioni di euro**.

Agevolazioni Tasi per gli "immobili merce" (co. 12)

Ridotta l'aliquota **Tasi** allo **0,1 per cento** per i cosiddetti "immobili merce", i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita. I Comuni possono in ogni caso modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento o, in diminuzione, fino all'azzeramento. Tale agevolazione si aggiunge alla già prevista esenzione Imu.

Taglio dell'Ires (co. 33-37)

L'Ires, l'imposta sul reddito delle società, si ridurrà **dall'attuale 27,5 per cento al 24 per cento** a partire **dal 2017**, con uno sgravio fiscale complessivo di 3,8 miliardi di euro nel primo anno e di circa 4 miliardi nel secondo.

Dal 1° gennaio 2017, a regime, è inoltre prevista la **riduzione all'1,20 cento dell'aliquota** della ritenuta (operata a titolo di imposta) sugli **utili corrisposti alle società** e agli enti soggetti ad un'imposta sul reddito delle società negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, che consentono un **adeguato scambio di informazioni** (paesi inclusi nella cosiddetta *white list*) ed ivi residenti, in relazione a partecipazioni, strumenti finanziari e contratti di associazione in partecipazione, non relativi a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato.

Addizionale Ires per gli enti creditizi e finanziari (co. 37-bis – 37-sexies)

La riduzione dal 27,5 al 24 per cento dell'Ires non varrà di fatto per gli **enti creditizi e finanziari** (compresa la Banca d'Italia), per i quali è stata infatti prevista una **addizionale del 3,5 per cento** a partire dal 2017. In cambio gli istituti avranno un incremento della deducibilità degli interessi passivi che passerà dal 96 al 100 per cento.

Per le imprese il "superammortamento" dei beni strumentali (co. 46-52)

Per premiare le imprese virtuose che scelgono di investire, viene loro concesso di portare in deduzione fiscale non il 100 per cento, ma il **140 per cento del valore dell'investimento effettuato in macchinari**.

È una misura che si applica sugli acquisti effettuati **a partire dal 15 ottobre 2015**, così da evitare che l'effetto atteso finisca per bloccare gli investimenti. In altre parole,

questo “superammortamento” si riferisce al valore fiscale di beni nuovi, acquistati dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016, e il beneficio interessa tanto i beni acquistati in proprietà quanto quelli acquisiti in *leasing*.

Vengono inoltre **maggiorati del 40 per cento i limiti** per la **deduzione delle quote di ammortamento dei mezzi di trasporto ad uso promiscuo** (che non vengono utilizzati esclusivamente come beni strumentali nell'attività propria dell'impresa). Attualmente la deducibilità è fissata al 20 per cento. Tale percentuale è elevata all'80 per cento per i veicoli utilizzati dai soggetti esercenti attività di agenzia o di rappresentanza di commercio.

Continua la decontribuzione per le assunzioni (co. 83-86)

Continueranno gli sgravi per chi assume con contratto a tempo indeterminato o stabilizza i contratti a termine. Lo **sconto sui contributi** (con l'esclusione dei premi e contributi Inail), dopo la fase di emergenza dello scorso anno, che richiedeva un incentivo decisamente sostenuto per poter creare nuova occupazione, **viene riconfermato**, anche se **in misura ridotta**. Di qui alla fine del 2015 lo sconto è integrale, ha una durata massima di tre anni e un tetto di 8.060 euro. Per i nuovi assunti con contratto a tempo indeterminato nel **2016** lo sconto è fissato **al 40 per cento**, per **due anni**, e l'importo massimo dell'esonero contributivo è pari a **3.250 euro**.

Sgravi Irap anche sui lavoratori stagionali (co. 40-bis)

Estesa la **deducibilità del costo del lavoro** dall'imponibile **Irap**, nel limite del 70 per cento, per ogni **lavoratore stagionale** impiegato per almeno 120 giorni per due periodi d'imposta, a decorrere dal secondo anno di contratto stipulato con lo stesso datore di lavoro nell'arco di due anni a partire dalla cessazione del precedente contratto.

Incentivata la contrattazione aziendale su produttività e welfare (co. 87-95)

Prevista l'applicazione, sulla quota di salario di produttività, di partecipazione agli utili dei lavoratori o di welfare derivante dalla contrattazione aziendale, di una **aliquota ridotta del 10 per cento**, per uno sgravio complessivo di circa 430 milioni nel 2016, che sale a 589 milioni nel 2017. La novità è che **si amplia la fascia dei beneficiari**, comprendendo chi percepisce **fino a 50 mila euro lordi annui**: anche i quadri, oltre agli impiegati e agli operai, potranno godere dell'agevolazione fiscale.

Accesso al Fondo di garanzia Pmi per le imprese fornitrici (co. 490)

Introdotta, per il **sostegno alle imprese fornitrici** di società che gestiscono almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico nazionale soggette ad amministrazione straordinaria (tra cui l'Ilva), un **apposito criterio per l'accesso al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese**.

Fondo per le aziende sequestrate e confiscate (co. 99-102)

Istituito un **Fondo**, con risorse pari a **10 milioni di euro annui per ciascun anno del triennio 2016-2018**, per il **credito alle aziende sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata**. Tali risorse saranno utilizzate per alimentare di 3 milioni di

euro annui un'apposita sezione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese e di 7 milioni di euro annui un'altra sezione apposita del Fondo per la crescita sostenibile.

Per le aziende vittime di mancati pagamenti (co. 103-106)

Istituito anche un **Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti**, con una analoga dotazione di **10 milioni di euro annui** per il **triennio 2016-2018**, avente come finalità il sostegno alle piccole e medie imprese che entrano in crisi a causa del mancato pagamento da parte di altre aziende debentrici che devono rispondere in sede processuale di reati come estorsione, truffa, insolvenza fraudolenta e false comunicazioni sociali.

Promossa la costituzione di “società benefit” (co. 198-206)

Con l'introduzione di una apposita disciplina generale viene promossa la costituzione e favorita la diffusione delle cosiddette “**società benefit**”, cioè società che nell'esercizio dell'attività economica, oltre alla divisione degli utili, perseguono **finalità di beneficio comune** e operano **in modo responsabile, sostenibile e trasparente** nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti ed associazioni con finalità rivolte alla collettività e al benessere sociale.

Incentivi a impianti biomasse, biogas e liquidi (co. 70-decies – 70-duodecies)

Grazie ad un emendamento del Pd alla Camera, i produttori di energia elettrica con impianti alimentati da **biomasse, biogas e bioliquidi** sostenibili, che nel 2016 non vedranno più riconoscersi gli **incentivi** di cui hanno goduto fino ad oggi, avranno il diritto a fruire **fino al 31 dicembre 2020** di un **nuovo sostegno economico** (pari all'80 per cento del precedente) in base all'energia prodotta.

Esenzione Irap per agricoltura e pesca (co. 38)

I settori dell'**agricoltura** e della **pesca**, dal 2016, godranno di una **esenzione Irap** riguardante i soggetti che esercitano un'attività agricola; gli imprenditori agricoli, le cooperative ed i loro consorzi che forniscono in via principale, anche nell'interesse di terzi, servizi nel settore selvicolturale, ivi comprese le sistemazioni idraulico-forestali; le cooperative della piccola pesca e loro consorzi.

Rinnovo impianti, macchine e attrezzature agricole (co. 492-495)

Stanziati **45 milioni di euro**, che confluiranno in un **apposito Fondo**, per il **rinnovo delle macchine agricole**, trattori agricoli o forestali, puntando su tecnologie innovative, sicure e sostenibili. Il Fondo, creato presso l'Inail, è destinato a finanziare gli investimenti per l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di macchine o trattori agricoli e forestali. La misura ha l'obiettivo di favorire l'innalzamento degli standard di sicurezza a favore dei lavoratori, l'abbattimento delle emissioni inquinanti e l'aumento dell'efficienza delle prestazioni.

Produzione bieticolo-saccarifera (co. 260)

Istituito un **Fondo** presso l'Agea, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, per la **razionalizzazione e la riconversione del settore bieticolo-saccarifero**.

Misure fiscali a favore del settore agricolo (co. 515-523)

Vengono **aumentate** le **compensazioni Iva** per le **cessioni di latte fresco** (dall'8,8 al 10 per cento) e per le **cessioni di animali vivi** della specie bovina (in misura non superiore al 7,7 per cento) e di quella suina (in misura non superiore all'8 per cento).

Estese anche le agevolazioni per la **piccola proprietà contadina**: al coniuge o ai parenti in linea retta del coltivatore diretto e dell'imprenditore agricolo; agli atti di trasferimento a titolo oneroso di terreni agricoli e relative pertinenze, posti in essere a favore di proprietari di **masi chiusi** dagli stessi abitualmente coltivati.

Confermati i bonus casa (co. 41-42)

Anche per il 2016 viene confermata l'applicazione del **bonus Irpef** del 50 per cento sulle **ristrutturazioni edilizie** e del 65 per cento sugli interventi di **miglioramento energetico (ecobonus)**, inclusi quelli relativi alle parti comuni degli edifici condominiali.

Grazie ad un emendamento del Pd alla Camera, si introduce la possibilità per i soggetti che si trovano nella *no tax area* (pensionati, dipendenti e autonomi) di **cedere la detrazione fiscale loro spettante per interventi di riqualificazione energetica** di parti comuni degli edifici condominiali ai fornitori che hanno effettuato i lavori.

Confermato anche il **bonus mobili** connesso agli interventi di ristrutturazione edilizia, con uno sgravio Irpef del **50 per cento** entro un **tetto di 10 mila euro** per l'acquisto di mobili, grandi elettrodomestici e forni di classe non inferiore ad A+.

Per le **giovani coppie**, coniugate o anche solo conviventi (da almeno tre anni), di cui almeno uno dei componenti non abbia superato i 35 anni, che hanno comprato la prima casa, è prevista una detrazione del **50 per cento** per le spese sostenute per l'acquisto dei **mobili** (non elettrodomestici) nel 2016, entro un **tetto che viene portato da 8 mila a 16 mila euro**.

Ecobonus per il controllo a distanza di impianti e caldaie (co. 43-bis)

Le **detrazioni del 65 per cento** delle spese per gli interventi di efficienza energetica vengono estese anche all'acquisto, l'installazione e la messa in opera di dispositivi multimediali per il **controllo a distanza** degli impianti di **riscaldamento**, produzione di **acqua calda** e **climatizzazione** delle unità abitative.

Leasing agevolato per l'acquisto della prima casa (co. 42-bis – 42-decies)

Arriva la possibilità, per le persone fisiche, di ricorrere al **leasing finanziario** per acquistare **immobili destinati ad abitazione principale**, con **sconti particolari per i giovani under 35** con un reddito complessivo non superiore a 55 mila euro. Con il contratto di locazione finanziaria, la banca o l'intermediario si obbligano ad acquistare o far costruire l'immobile, su scelta e indicazione del soggetto utilizzatore, che potrà abitarvi per un dato tempo e dietro un corrispettivo che tenga conto del prezzo di acquisto o di costruzione e della durata del contratto. Alla scadenza di quest'ultimo,

l'utilizzatore ha la facoltà di acquistare la proprietà del bene ad un prezzo prestabilito. Sono peraltro deducibili ai fini Irpef, nella misura del 19 per cento, i costi relativi al contratto di locazione finanziaria: si tratta dei canoni e dei relativi oneri accessori per un importo non superiore a 8 mila euro, nonché del costo di acquisto dell'immobile per un importo non superiore a 20 mila euro, nel caso in cui le spese siano sostenute da giovani di età inferiore a 35 anni, con un reddito complessivo non superiore a 55 mila euro all'atto della stipula del contratto e non titolari di diritti di proprietà su immobili a destinazione abitativa. Per i soggetti di età pari o superiore a 35 anni, gli importi massimi detraibili a fini Irpef sono dimezzati.

Iva dimezzata sull'acquisto di case da costruttori (co. 30-bis)

L'Iva per l'acquisto effettuato entro il 2016 di una abitazione residenziale di classe energetica A o B da un'impresa costruttrice potrà essere **scontata per il 50 per cento** dall'Irpef dell'acquirente e ripartita in dieci quote annuali.

Incentivi per la rottamazione dei camper (co. 42-undecies – 42-duodecies)

Per chi decide di rottamare il suo vecchio camper di categoria "euro 0", "euro 1" o "euro 2" e sostituirlo con uno nuovo di classe di emissione non inferiore ad "euro 5", previsti **incentivi** fino ad un massimo di **8 mila euro**, purché l'acquisto avvenga nel corso del 2016 e l'immatricolazione non sia successiva al 31 marzo 2017.

Canone agevolato per le associazioni sportive dilettantistiche (co. 32-bis)

Grazie ad un emendamento del Pd alla Camera, viene estesa alle società **sportive dilettantistiche** la possibilità di avere in concessione, ovvero in locazione a **canone agevolato**, beni immobili dello Stato.

Nuove regole per la finanza locale (co. 407 – 429)

Gli **Enti locali** potranno tornare ad **investire**. Per loro, infatti, si introduce il **passaggio dal rispetto del Patto di stabilità a quello del pareggio di bilancio**, ovvero del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Questa nuova regola segna il sostanziale **superamento del Patto di stabilità interno**, che finora ha disciplinato il concorso degli enti territoriali agli obiettivi delle manovre finanziarie.

Tra le molte altre cose, grazie ad un emendamento del Pd alla Camera, gli Enti locali potranno utilizzare integralmente, per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle **concessioni edilizie** per spese di **manutenzione ordinaria del verde**, delle **strade** e del **patrimonio comunale**, nonché per spese di progettazione delle **opere pubbliche**.

Misure per l'ambiente, il trasporto e le strade provinciali (co. 439)

Il **contributo** di 400 milioni di euro destinato alle Province e alle Città metropolitane per spese destinate ad **ambiente, trasporto e strade** è **incrementato** a 495 milioni per il 2016, 470 milioni per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di euro annui a decorrere dal 2021. L'incremento del contributo è attribuito **in favore delle Province**,

cui sono assegnate - in luogo dei 150 milioni prima previsti – 245 milioni nel 2016, 220 milioni negli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni a partire dal 2021.

Stabilizzazione del personale regionale (co. 448-ter)

Le Regioni che al 31 dicembre 2012 non si trovino in situazioni di eccedenza di personale in rapporto alla dotazione organica e che abbiano fatto ricorso all'utilizzo di personale assunto con contratto a tempo determinato della durata di 36 mesi, oggetto di proroghe anche non continuative negli ultimi 5 anni, a determinate condizioni potranno procedere, con risorse proprie, alla **stabilizzazione** a domanda del **personale** interessato.

Incentivate le unioni e le fusioni dei Comuni (co. 15 e 15-bis; co. 126-bis)

Per superare quella che è una eccessiva frammentazione, grazie ad un emendamento del Pd alla Camera, è stato reso strutturale il **contributo di 30 milioni di euro alle unioni dei Comuni**; sempre di 30 milioni è il contributo per i Comuni istituiti a seguito di **fusione**. Il contributo straordinario attualmente previsto per i Comuni che danno luogo alla fusione viene aumentato: si passa dal 20 al 40 per cento dei trasferimenti erariali attribuiti per il 2010, nel limite degli stanziamenti finanziari previsti in misura comunque non superiore a 2 milioni di euro (rispetto al precedente limite di 1,5 milioni).

Sempre grazie ad un emendamento del Pd alla Camera, i Comuni istituiti dal 2011 per effetto di fusioni e le unioni di Comuni potranno assumere **personale a tempo indeterminato** nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio dell'anno precedente.

Strade: 100 milioni per accordi tra Anas e Regioni (co. 372-terdecies)

L'**Anas S.p.A.** potrà stipulare con **Regioni ed Enti locali**, fino ad un importo massimo di **100 milioni di euro**, accordi finalizzati a trasferire alla medesima società le funzioni relative a progettazione, esecuzione, manutenzione e gestione delle **strade** non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale.

Turn over e rinnovi contrattuali nella P.A. (co. 125-126 e 246-249)

Sono previste **limitazioni più stringenti al turn over nelle pubbliche amministrazioni** (nel triennio 2016-2018 potranno procedere ad assunzioni di personale nel limite di una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente) e al tempo stesso viene disposto uno **stanziamento di 300 milioni** di euro per i **rinnovi contrattuali del personale delle pubbliche amministrazioni** (74 milioni destinati al personale delle Forze Armate e delle Forze di Polizia).

Per le imprese e gli investimenti nel Sud (co. 499-novies; 52-bis – 52 quaterdecies)

Introdotta un **credito d'imposta** per l'acquisto di **beni strumentali nuovi** destinati a strutture produttive nelle zone assistite delle regioni del **Mezzogiorno** (Abruzzo,

Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna), della durata di 4 anni, dal 1° gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2019.

La misura dell'agevolazione è differenziata **in relazione alle dimensioni aziendali**: 20 per cento per le piccole imprese, 15 per cento per le medie imprese, 10 per cento per le grandi imprese. È previsto un limite massimo per ciascun progetto di investimento agevolabile, distinto per dimensioni aziendali: 1,5 milioni di euro per le piccole imprese, 5 milioni per le medie imprese e 15 milioni per le grandi imprese. Al credito d'imposta accedono anche le imprese attive nella produzione, trasformazione e commercializzazione agricola primaria, della **pesca e dell'acquacoltura**.

Il totale delle risorse stanziato per questa agevolazione, a cui si fa fronte mediante risorse comunitarie e di cofinanziamento nazionale, ammonta a **617 milioni di euro per ogni anno dal 2016 al 2019**.

Introdotta a favore delle **piccole e medie imprese** localizzate nelle regioni del **Mezzogiorno** di cui sopra, una **riserva fissa del 20 per cento** delle risorse disponibili del **Fondo di garanzia per le Pmi**.

Decontribuzione per i nuovi assunti al Sud (co. 52- terdecies e 52-quaterdecies)

Per continuare a sostenere la ripresa dell'occupazione, viene **esteso** alle assunzioni a tempo indeterminato del **2017 l'esonero contributivo** – previsto per le assunzioni del 2016 per tutto il territorio nazionale – in favore dei datori di lavoro privati operanti nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna. L'estensione dell'incentivo assicurerà una **maggiorazione** della percentuale di decontribuzione per le **donne disoccupate da almeno 6 mesi**. Entro il 31 marzo 2016 verrà effettuata una **ricognizione delle risorse** disponibili - del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie - e, ottenuta l'autorizzazione della Commissione europea, verranno definite le modalità specifiche dell'esonero.

Intervento per i precari dei Comuni siciliani (co. 116)

Viene consentito alle amministrazioni locali in difficoltà finanziarie, con particolare riguardo a diversi **Comuni della Sicilia**, di **prorogare i contratti** di una serie di **precari "storici"**. Questo potrà consentire ai Comuni di avviare un processo che conduca alla loro stabilizzazione.

Altri interventi per il Sud: Terra dei fuochi, l'Isochimica e l'Ilva (co. 253 e 489)

Per chiudere una ferita profonda e simbolica come quella della **Terra dei Fuochi** viene istituito un apposito Fondo finalizzato ad interventi di carattere economico, sociale e ambientale. Al Fondo è assegnata una dotazione di **150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017**.

Una quota di tale stanziamento viene destinata, nel limite massimo di 3 milioni di euro per ciascun anno, alla bonifica del sito inquinato dell'**ex area industriale "Isochimica"** di Avellino.

Introdotta la garanzia statale ai finanziamenti che il commissario dell'**Ilva di Taranto** è autorizzato a contrarre, nel limite di 800 milioni, per l'attività di tutela ambientale e sanitaria e di risanamento ambientale e bonifica.

Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura (co. 260- bis)

Prorogato al **31 dicembre 2016** il Programma nazionale della pesca e dell'acquacoltura, con un **rifinanziamento di 3 milioni di euro**.

Interventi Ismea per i settori della pesca e dell'acquacoltura (co. 254-sexiesdecies)

Estesi alle imprese della pesca e dell'acquacoltura gli interventi di competenza dell'**Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea)**, a garanzia dei finanziamenti a favore delle imprese agricole.

Parchi Nazionali e Siti di importanza comunitaria (co. 129, co. 250, co, 193)

Per i **Parchi nazionali** viene autorizzata, a decorrere dall'anno 2016, una ulteriore **spesa di 2 milioni di euro annui**. Si dispone inoltre l'attivazione di procedure concorsuali pubbliche, da parte della Regione Lombardia, per l'**assunzione di personale** che al 31 dicembre 2013 già svolgeva attività presso il **Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio**.

Per quel che riguarda i Siti di importanza comunitaria (Sic), viene stabilito che i Comuni con popolazione superiore a 20 mila abitanti, al cui interno essi ricadono effettueranno **valutazioni di incidenza di taluni interventi edilizi** (manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, anche con incrementi volumetrici o di superfici coperte inferiori al 20% delle volumetrie o delle superfici coperte esistenti).

Stop alle trivellazioni nelle aree protette e vicino alle coste (co. 129-ter – 129-sexies)

È stata modificata la normativa in materia di ricerca, prospezione e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi. Con una prima modifica si determina il divieto delle attività di ricerca, prospezione e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi all'interno del perimetro delle **aree marine e costiere protette** e nelle zone di mare poste entro **12 miglia dalle linee di costa** lungo l'intero perimetro costiero nazionale e dal perimetro esterno delle suddette aree marine e costiere protette, facendo salvi solo i titoli abilitativi già rilasciati.

Con un secondo gruppo di modifiche si prevede l'**eliminazione del carattere strategico, di indifferibilità e urgenza** delle attività di ricerca, prospezione e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi ed anche l'**abrogazione del piano delle aree in cui sono consentite tali attività**. Sono infine eliminate le disposizioni vigenti che consentono la proroga della durata delle fasi di ricerca e di coltivazione degli idrocarburi.

Finanziamenti alle aree colpite da eventi sismici (co. 230 – 236; co. 236-bis – 236-quater; co. 237 – 245; co. 245-bis – 245-quaterdecies; co. 245-duodevicies; 245-quinquiesdecies)

Si introduce una disciplina di carattere generale per la concessione di **contributi** con le modalità del **finanziamento agevolato** – nel limite massimo di 1.500 milioni di euro –

ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive danneggiati da eventi calamitosi.

Nel corso dell'esame alla Camera sono state inserite una serie di disposizioni che intervengono sulla **ripresa del versamento dei tributi sospesi** o differiti, prevedendo che la ripresa avvenga senza l'applicazione di sanzioni, anche con rateizzazione ed istituendo un fondo rotativo per far fronte alle esigenze derivanti dal differimento della riscossione a seguito di eventi calamitosi.

Specifiche disposizioni riguardano i territori colpiti dai **terremoti** verificatisi nel 2009 in **Abruzzo** e nel maggio 2012 in **Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto**.

Grazie ad emendamenti presentati dal Pd, concessi **ulteriori finanziamenti ai territori colpiti dal sisma in Lombardia, Veneto e Emilia del maggio 2012** e istituzione di Zone franche nei centri storici di alcuni comuni della Lombardia. In particolare, per il 2016 vengono escluse dal saldo delle Regioni e degli Enti locali le spese che gli enti territoriali colpiti dal sisma del maggio 2012 hanno sostenuto per fronteggiare gli eventi sismici e la ricostruzione con le risorse derivanti da donazioni e dagli indennizzi assicurativi, nel limite massimo di **15 milioni di euro** (12 milioni per l'Emilia-Romagna, 1,5 milioni per ciascuna delle regioni Lombardia e Veneto). Sono poi destinati **3,5 milioni (Lombardia) e 1,5 milioni (Veneto) per la messa in sicurezza delle strutture destinate alla produzione agricola** nei territori colpiti dal sisma. Autorizzato anche il finanziamento di **70 milioni di euro per il completamento del processo di ricostruzione del territorio della Lombardia** colpito da questi stessi eventi. Si prevede che dall'anno 2017 le rate dei mutui concessi agli Enti locali possano essere rateizzate per dieci anni senza applicazione di sanzioni e interessi.

Estesa all'anno 2016 la disposizione che prevede, in favore dei Comuni colpiti dagli ultimi eventi sismici in Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, Abruzzo e Toscana, la **limitazione al 50 per cento del taglio** previsto a titolo di **Fondo di solidarietà comunale**.

Differiti i termini per consentire l'accesso al **Fondo di solidarietà nazionale per le imprese agricole e della pesca** che hanno subito danni a causa di eventi alluvionali e di infezioni di organismi nocivi ai vegetali.

Indennizzi per i familiari delle vittime dell'alluvione a Sarno (245-undevicies – 245- vices sexies)

Il Dipartimento della Protezione civile potrà provvedere a speciali elargizioni in favore dei familiari delle **vittime dell'alluvione del 5 maggio 1998 a Sarno**, a totale indennizzo della responsabilità civile a carico dello Stato e del Comune di Sarno, nell'ambito della spesa autorizzata di 8,5 milioni per ciascuno degli anni 2016-2017.

Dissesto idrogeologico (Tab E, co. 259-bis)

Il rifinanziamento degli **interventi contro il dissesto idrogeologico** è stabilito per un importo complessivo di 1.950 milioni di euro, nel periodo 2016-2030, di cui 50 per l'anno 2016. Si proroga al 31 dicembre 2016 la durata della contabilità speciale relativa alla gestione della situazione di emergenza – inerente gli eventi alluvionali che hanno colpito il Veneto nei mesi di ottobre-novembre 2010 – finalizzata anche ad attuare gli interventi urgenti per la messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico.

Manutenzione strade provinciali nei territori colpiti dalle emergenze (co. 496-decies)

Si autorizza l'Anas, mediante apposita delibera del Consiglio dei ministri, sentita la Protezione civile, ad effettuare interventi di **manutenzione straordinaria sulle strade provinciali** nei **territori** per i quali è stato dichiarato lo **stato di emergenza**.

Disposizioni in materia di bonifiche (253-bis, 412-quater, 471-bis, 489-ter)

Previsto l'avvio, entro il 30 giugno 2016, degli **interventi di bonifica e messa in sicurezza** del **Sin "Bussi sul Tirino"** delle aree industriali dismesse e siti limitrofi, al fine di consentirne la reindustrializzazione.

Incrementato di **10 milioni di euro** per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 il Fondo per il finanziamento di un **Piano straordinario di bonifica delle discariche abusive**.

Stanziate risorse per la **bonifica** e la **messa in sicurezza** dei **Siti di interesse nazionale** per i quali è necessario provvedere con urgenza al corretto adempimento di obblighi europei (5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017 e 10 milioni di euro per l'anno 2018) e per la bonifica del Sin "Valle del Sacco" (altri 5 milioni per ciascun anno del triennio).

Finanziamenti per la montagna e le aree interne (co. 439-octies; co. 469-bis)

Rifinanziato, grazie ad emendamenti del Pd alla Camera, il **Fondo nazionale della montagna**, cosa che non accadeva dal 2009. Gli Enti locali montani avranno a disposizione risorse aggiuntive per le politiche della montagna pari a 15 milioni di euro nel triennio 2016-2018.

Incrementato di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018 anche il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie destinate alla "Strategia per le **Aree interne**" adottata dall'Italia per contrastare la caduta demografica e rilanciare lo sviluppo e i servizi di queste aree.

Quote di emissione di gas serra e Centro Euro-Mediterraneo per i cambiamenti climatici (co. 261-bis e 489-bis; co. 253-ter)

Inserite disposizioni che incidono sulla ripartizione dei proventi derivanti dalle aste relative alle **quote di emissione di gas serra**, prevedendone la destinazione al rimborso dei crediti agli operatori "nuovi entranti" che non hanno ricevuto quote di emissione di anidride carbonica a titolo gratuito per esaurimento della riserva. Si interviene anche sulla destinazione del 50 per cento dei proventi derivanti dalle aste delle quote di emissione dei gas a effetto serra al fine di prevedere che sia destinato al completamento del rimborso dei crediti spettanti ai gestori degli impianti "nuovi entranti".

Si autorizza, a decorrere dall'anno 2016, un contributo annuo di **5 milioni di euro** destinato, tra le altre cose, alle attività di ricerca svolte dal **Centro Euro-Mediterraneo per i cambiamenti climatici**.

Mobilità ciclistica e finanziamento dei “cammini” (co.371)

Stanziati 91 milioni di euro in tre anni per la realizzazione di **ciclovie turistiche e ciclostazioni** e per la sicurezza della **ciclabilità cittadina**. Altri 3 milioni di euro sono destinati alla realizzazione di itinerari turistici a piedi (i cosiddetti “**cammini**”).

Finanziamenti e controllo delle spese per la Sanità (co. 289-327 e 138)

Le risorse destinate a finanziare il Sistema Sanitario Nazionale ammontavano a **109 miliardi un anno fa**, sono **110 oggi** e diventeranno **111 miliardi nel 2016**, con **800 milioni** dedicati esclusivamente ai Livelli essenziali di assistenza (Lea), da aggiornare ogni anno (con obbligo di parere delle competenti Commissioni parlamentari).

Per quanto riguarda i **farmaci** e i **trattamenti innovativi**, va sottolineato come l'apposito **Fondo**, dotato di risorse pari a **500 milioni** di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, sia **svincolato e reso indipendente** rispetto al limite vigente della spesa per l'assistenza farmaceutica territoriale.

In nome della produttività e dell'efficienza del SSN, disposta la **pubblicazione on-line** dei **bilanci d'esercizio** degli enti ad esso appartenenti e l'attivazione da parte loro di un **sistema di monitoraggio** delle attività assistenziali e della loro qualità.

Introdotta anche l'obbligo di adozione e di attuazione di un **piano di rientro** per **aziende ospedaliere, ospedaliere-universitarie e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici** che presentino un determinato disavanzo o un mancato rispetto dei parametri relativi a volumi, qualità ed esiti delle cure.

Anche per conseguire risparmi di spesa, previsto che in alcune regioni si possano costituire **aziende sanitarie uniche**, risultanti dall'incorporazione delle aziende ospedaliere-universitarie nelle aziende sanitarie locali.

Da ricordare anche lo **stanziamento aggiuntivo** per la **formazione specialistica dei medici**, pari a 57 milioni di euro per il 2016, 86 milioni per il 2017, 126 milioni per il 2018, 70 milioni per il 2019 e 90 milioni a decorrere dal 2020.

Rischio sanitario e assunzioni personale sanitario (co. 304-ter – 304-decies)

Prevista l'attivazione di strutture di “**risk management**” in tutte le strutture sanitarie, sia pubbliche sia private. In tal modo sarà possibile generare risparmi per il sistema e attivare in tutte le strutture sanitarie un'adeguata funzione di monitoraggio, prevenzione e gestione del rischio. La conseguente razionalizzazione dei costi permetterà di uniformare e rendere più efficiente l'intero sistema sanitario a beneficio non solo degli operatori ma anche dei cittadini.

Con i risparmi che si otterranno da tale misura, in aggiunta a quelli derivanti dalla **centralizzazione degli acquisti** e dai **piani di rientro** previsti per le Aziende ospedaliere, le Aziende ospedaliere universitarie, gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (Irccs) e gli altri enti pubblici che erogano prestazioni di ricovero e cura con deficit di bilancio, saranno finanziate **nuove assunzioni di medici, tecnici professionali e infermieri**, anche al fine di fronteggiare l'emergenza creata dalla doverosa applicazione della direttiva europea sugli orari del lavoro.

A tal proposito le Regioni dovranno predisporre un **piano relativo al fabbisogno di personale**, in modo da garantire il rispetto della normativa europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro attraverso una più efficiente allocazione delle risorse

umane disponibili. I risultati di questa ricognizione dovranno concludersi entro il 29 febbraio 2016. Qualora si evidenziassero criticità nell'erogazione dei Lea, si potrà: nel periodo 1° gennaio 2016-31 luglio 2016 (con prorogabilità fino al 31 ottobre 2016) ricorrere a nuove assunzioni con forme di lavoro flessibile nel rispetto delle leggi vigenti e in particolare di quelle sul contenimento del costo del personale e in materia di piani di rientro; indire entro il 31 dicembre 2016 e concludere entro il 31 dicembre 2017 concorsi straordinari per l'assunzione di personale medico ed infermieristico. Il 50 per cento dei posti disponibili potrà essere riservato al personale medico e infermieristico precario.

Standard uguali dei LEA in tutte le Regioni (co. 316)

La Commissione nazionale per l'aggiornamento dei **Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)** avrà il compito di valutare che la loro applicazione avvenga in tutte le Regioni con **lo stesso standard di qualità** e includa tutte le prestazioni previste.

Diritto alle cure fuori dalla propria Regione (co. 330-bis – 330-septies)

Sancito il **diritto** dei pazienti di **scegliere di curarsi** in centri d'eccellenza anche **fuori dalla Regione di residenza**. La norma ha la duplice finalità di sostenere le prestazioni di alta specialità erogate dai centri di eccellenza e garantire effettività al diritto alla libera scelta del luogo di cura da parte dei cittadini. Le Regioni dovranno comunque assicurare l'invarianza finanziaria, razionalizzando altre aree della spesa sanitaria. È stato altresì introdotto l'obbligo, per le Regioni, di stipulare gli accordi per la compensazione della mobilità sanitaria interregionale, nonché l'obbligo, per le strutture sanitarie, di applicare ai pazienti residenti in altre Regioni le medesime regole di accesso e di erogazione previste per i pazienti residenti nella regione di appartenenza delle strutture stesse.

Le misure “salva-banche” (co. 491-bis – 491-quaterdecies)

I **quattro nuovi istituti** nati – con il decreto legge n. 183 del 2015, il cui contenuto è riprodotto nella Legge di Stabilità – dalle “vecchie” Banca popolare dell'Etruria e del Lazio, Banca delle Marche, Cassa di risparmio di Ferrara e Cassa di risparmio di Chieti seguitano con la loro attività a sostenere il sistema sociale e produttivo del territorio.

Il programma di risoluzione è finanziato dalle altre banche attive in Italia, che hanno fornito **risorse finanziarie per 3,6 miliardi di euro** al Fondo di risoluzione nazionale. Circa 200 mila piccole e medie imprese, commercianti e artigiani che dispongono di fidi e aperture di credito potranno così continuare a godere del sostegno finanziario necessario al proseguimento della loro attività da parte delle nuove banche (dal 23 novembre sono stati già erogati e rinnovati crediti per 300 milioni di euro a oltre 1.500 piccole imprese, artigiani, commercianti e agricoltori).

Come ha chiarito il Ministero dell'Economia, le misure adottate hanno messo **al sicuro i risparmi di circa un milione di correntisti e obbligazionisti** – ad esclusione degli investitori in titoli ad alto rischio come azioni e obbligazioni subordinate – per un controvalore di circa 12 miliardi di euro. A questo si aggiunge la **salvaguardia dei posti di lavoro** di 6 mila dipendenti e di mille occupati dell'indotto. L'alternativa al salvataggio sarebbe stata, insomma, la liquidazione delle banche, con disastrose conseguenze sociali e per tutto il sistema.

Un Fondo di solidarietà a favore degli investitori (co. 491-bis – 491-octies)

Viene istituito un **Fondo di solidarietà in favore degli investitori**, siano essi persone fisiche, imprenditori individuali, coltivatori diretti o imprenditori agricoli, che alla data del 23 novembre 2015 detenevano obbligazioni e strumenti finanziari subordinati emessi da Cassa di risparmio di Ferrara Spa, Banca delle Marche Spa, Banca popolare dell'Etruria e del Lazio e Cassa di risparmio della Provincia di Chieti Spa.

Ad alimentare questo Fondo è il **Fondo interbancario di tutela dei depositi**, con una dotazione di 100 milioni di euro. Lo Stato, dunque, non sosterrà alcun costo. Né per le procedure arbitrali che potranno essere messe in atto, né per il funzionamento del Fondo, in conformità con le norme europee per gli aiuti di Stato. Entro 90 giorni, con un decreto ministeriale, saranno definite le modalità di gestione del Fondo, le condizioni di accesso, le procedure da esperire che possono anche essere di natura arbitrale e le ulteriori disposizioni attuative. In caso di ricorso alla procedura arbitrale le prestazioni del Fondo sono subordinate all'accertamento delle violazioni degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza e trasparenza previsti dalla normativa in materia per quanto riguarda i servizi e le attività di investimento concernenti i predetti strumenti finanziari subordinati. Resta salvo il **diritto del risparmiatore al risarcimento del danno**.

Disciplina delle somme derivanti da procedure di risoluzioni bancarie (co. 82-bis)

Viene regolato il **trattamento fiscale** delle variazioni di elementi dello stato patrimoniale per i **soggetti** sottoposti ad **azioni di risoluzioni bancarie**, **allineando la disciplina** tributaria a quella già prevista per le altre società che si trovano in simili situazioni di risanamento; in particolare, **non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini Ires e Irap** le sopravvenienze attive (le somme derivanti dalla riduzione o conversione di strumenti di capitale e quelle derivanti dalla riduzione o conversione di strumenti di debito nell'ambito della procedura del *bail in*), nonché i conferimenti del Fondo di risoluzione e le somme versate dal sistema di garanzia dei depositanti.

Vigilanza sui promotori e consulenti finanziari (co. 24-octies – 24-vicies)

Nasce l'**Albo unico dei consulenti finanziari**, organismo al quale vengono trasferite le **funzioni di vigilanza e sanzionatorie** attualmente esercitate dalla Consob sui promotori e consulenti finanziari.

Più risorse per la difesa e la sicurezza (co. 548-bis – 548-sexies.1)

Un grande sforzo in termini di risorse (**un miliardo di euro**) e mezzi viene fatto nel settore della **difesa** e della **sicurezza**.

Per il 2016 vengono stanziati **150 milioni** di euro per la **cyber security**, vale a dire per il potenziamento degli interventi e delle dotazioni strumentali in materia di protezione cibernetica e sicurezza informatica, con particolare attenzione alle attività di prevenzione e contrasto dei crimini di matrice terroristica nazionale e internazionale.

Altri **50 milioni** di euro, sempre per il 2016, sono destinati all'**ammodernamento delle dotazioni strumentali e delle attrezzature** anche di protezione personale in uso alle forze del comparto sicurezza e del comparto difesa.

Viene poi istituito un apposito **Fondo**, con una dotazione di **245 milioni** per il 2016, per sostenere **interventi straordinari** per la difesa e la sicurezza nazionale “**in relazione alla minaccia terroristica**”.

Autorizzata anche, per il 2016, una spesa di **15 milioni** di euro per investimenti volti ad accrescere il livello di **sicurezza delle sedi istituzionali**.

Bonus di 80 euro al mese per le Forze dell'ordine (co. 548-septies)

Al personale appartenente ai Corpi di polizia, al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, alle Forze armate, compreso quello delle Capitanerie di porto, come riconoscimento dell'impegno profuso ai fini di fronteggiare le eccezionali esigenze di sicurezza nazionale, viene destinato un **contributo straordinario pari a 960 euro l'anno (80 euro mensili)**, per una spesa complessiva di **510,5 milioni**. Il contributo non ha natura retributiva, non concorre alla formazione del reddito complessivo ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta regionale sulle attività produttive e non è assoggettato a contribuzione previdenziale e assistenziale. I livelli dirigenziali sono esclusi dal contributo, che sarà corrisposto in quote di pari importo a partire dalla prima retribuzione utile e in relazione al periodo di servizio prestato nel corso dell'anno.

Più personale di polizia sul territorio (co. 252-bis)

Il Ministero dell'Interno opererà entro il 31 marzo 2016 una ricognizione del **personale di polizia** assegnato a funzioni amministrative o di scorta personale, per valutare la possibilità di **spostamento ad operazioni di sicurezza e controllo del territorio**.

Anticipate le assunzioni nelle Forze dell'ordine (co. 548-undevicies)

Viene anticipato al 1° marzo 2016 (rispetto al previsto 1° ottobre) il termine a partire dal quale possono essere effettuate le assunzioni straordinarie nella Polizia di Stato, nell'Arma dei carabinieri e nel Corpo della Guardia di finanza, allo scopo di incrementare le attività di prevenzione e di controllo del territorio in relazione allo svolgimento del Giubileo straordinario.

Carriere direttive della Polizia penitenziaria (co. 548-septies.1)

Autorizzata la spesa di 944.958 euro per il 2016, di 973.892 euro per il 2017 e di 1.576.400 euro l'anno a partire dal 2018 per arrivare all'**equiparazione del personale direttivo** del Corpo della **Polizia penitenziaria** ai corrispondenti ruoli della **Polizia di Stato**.

Periferie riqualificate e più sicure (co. 548-octies – 548-duodecies)

Per il 2016 stanziati **500 milioni di euro** per un “**Programma straordinario** di intervento per la **riqualificazione urbana** e la **sicurezza delle periferie** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia”, finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate attraverso la promozione di progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano, di manutenzione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie esistenti, di sviluppo della mobilità sostenibile e di pratiche per l'inclusione sociale e per la realizzazione di nuovi

modelli di welfare metropolitano. I progetti saranno trasmessi entro il 1° marzo 2016 alla Presidenza del Consiglio dei ministri e saranno valutati da un nucleo appositamente costituito, che potrà avvalersi del supporto tecnico di enti pubblici o privati e di esperti dotati delle necessarie competenze.

Credito d'imposta per sistemi di sicurezza (co. 548-quinquiesdecies)

Istituito, per il 2016, un **credito d'imposta** a favore delle persone fisiche che, al di fuori della loro attività di lavoro autonomo, installano **sistemi di videosorveglianza** digitale o allarme ovvero stipulano contratti con istituti di vigilanza per la prevenzione di attività criminali. È previsto un limite complessivo di **15 milioni** di euro.

UN'ITALIA PIÙ SEMPLICE

Semplificati i pagamenti in contanti (co. 511-514-bis)

In virtù dei risultati ottenuti nel campo della lotta all'evasione e all'illegalità, grazie alla legge sull'antiriciclaggio, a quella sulla corruzione e alle nuove norme sulla fatturazione elettronica, è stato possibile intervenire sul tetto massimo previsto per i **pagamenti in contante**, portandolo da 1.000 a **3.000 euro**. Viene invece **ridotto a 1.000 euro il tetto** per l'utilizzo del contante per i **money transfer**, vale a dire il servizio di rimessa di denaro all'estero.

Resta fermo, per le **pubbliche amministrazioni**, l'obbligo di procedere al pagamento degli emolumenti **superiori a 1.000 euro** esclusivamente mediante l'utilizzo di **strumenti telematici**.

Più semplici anche i pagamenti elettronici (co. 512-bis – 512-ter)

Grazie ad un emendamento del Pd alla Camera, sarà più semplice fare **pagamenti con la carta di credito**, oltre che **di debito**, con la possibilità di effettuare in questo modo anche **spese inferiori a 5 euro**.

Dal 1° luglio 2016 l'obbligo di accettare pagamenti elettronici riguarderà anche i dispositivi di controllo di **durata di sosta**.

Canone Rai: si pagherà di meno, lo pagheranno tutti (co. 71-79)

Il canone Rai scenderà **dagli attuali 113,50 euro a 100 euro**. Le attuali esenzioni resteranno in vigore, ma per contrastare l'evasione (circa il 27 per cento dei nuclei familiari) il canone si pagherà attraverso la **bolletta elettrica** della casa di abitazione. Il pagamento avrà inizio non prima del luglio 2016 e avverrà in **dieci rate mensili**.

Riservato **all'Erario il 33 per cento per il 2016** (il 50 per cento per il 2017 e il 2018) delle **eventuali maggiori entrate** derivanti dal canone di abbonamento televisivo, che verranno destinate all'**esenzione** del pagamento del canone per gli **ultra settantacinquenni con reddito inferiore a 8 mila euro annui**, al finanziamento di un apposito Fondo da istituire nello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo economico per garantire il **pluralismo dell'informazione** sulle reti radiofoniche e

televisive locali e, per un massimo di 50 milioni di euro annui, al **Fondo** per la **riduzione della pressione fiscale**.

Semplicità e trasparenza contro gli affitti in nero (co. 32)

Viene assegnato **al solo locatore** il compito di provvedere alla **registrazione del contratto d'affitto** nel termine perentorio di **30 giorni**, dandone poi documentata comunicazione, nei successivi 60 giorni, sia al conduttore sia all'amministratore del condominio. Viene inoltre considerata **nulla** ogni **pattuizione** volta a determinare un **canone di locazione superiore a quello** risultante dal contratto **scritto e registrato**.

Dichiarazione dei redditi: nessuna sanzione per ritardi o errori (co. 536)

Nessuna sanzione verrà comminata a coloro che hanno commesso **errori** o si sono trovati in **lieve ritardo** nella trasmissione della **dichiarazione dei redditi** relativi al 2014, a condizione che l'errore non abbia determinato una indebita fruizione di detrazioni o deduzioni nella dichiarazione precompilata.

Novità fiscali per professionisti e imprese di piccole dimensioni (co. 53-55)

La **soglia di ricavi** per poter accedere al **regime fiscale forfetario di vantaggio** (esteso peraltro a cinque anni e con l'**aliquota** che scende **dal 15 al 5 per cento**), attualmente fissata per i **professionisti** e per le **imprese di piccole dimensioni** a 15 mila euro, viene incrementata e arriva a **30 mila euro**. Per le altre categorie di imprese l'incremento è di 10 mila euro.

La possibilità di accedere al regime forfetario viene estesa anche ai **lavoratori dipendenti** e ai **pensionati che hanno una attività propria**, a condizione che il loro reddito non superi i 30 mila euro.

Viene poi **modificato il calcolo per la contribuzione dovuta a fini previdenziali**: in luogo dell'esclusione dell'applicazione della contribuzione previdenziale minima (alla quale quindi è possibile nuovamente accedere), si prevede l'applicazione di una riduzione pari al 35 per cento della contribuzione ordinaria Inps dovuta ai fini previdenziali.

Novità fiscali per le start-up (co. 53)

Per favorire le nuove start-up previsto un **abbassamento dell'aliquota dal 10 per cento al 5 per cento**: un regime applicabile per cinque anni anziché tre anni.

Agevolazioni sui beni immobili strumentali (co. 56-62)

Introdotta una **imposta sostitutiva opzionale**, esercitando l'opzione entro il 31 maggio 2016, in relazione agli imprenditori individuali che, alla data del 31 ottobre 2015, possiedono **beni immobili strumentali** per loro natura: tali beni possono essere esclusi dal patrimonio dell'impresa, con effetto dal primo periodo d'imposta in corso alla data del 1° gennaio 2016, attraverso il pagamento di una **imposta sostitutiva dell'Irpef e dell'Irap** nella misura dell'**8 per cento della differenza tra il valore normale di tali beni ed il relativo valore fiscalmente riconosciuto**.

Estensione del *reverse charge* (co. 67-bis)

Esteso il meccanismo dell'inversione contabile a fini Iva (il cosiddetto *reverse charge*) anche alle prestazioni di servizi resi dalle imprese consorziate nei confronti del consorzio di appartenenza, nel caso in cui il consorzio si sia aggiudicato una commessa nei confronti di un ente pubblico, al quale lo stesso consorzio sia tenuto ad emettere fattura (secondo le disposizioni relative al cosiddetto *split payment*).

Compensazione delle cartelle esattoriali (co. 67-ter)

Estese al **2016** le norme che permettono la **compensazione delle cartelle esattoriali**, e cioè una sorta di "scambio", in favore delle imprese titolari di crediti commerciali e professionali (non prescritti, certi, liquidi ed esigibili) maturati nei confronti della Pubblica Amministrazione e certificati secondo le modalità previste dall'attuale normativa.

Più possibilità di rateizzazione dei debiti tributari (co. 68-bis – 68-sexies)

Grazie ad un emendamento alla Camera del Pd, ai **contribuenti decaduti dal beneficio della rateazione** di somme dovute a seguito di accertamenti con adesione viene data la possibilità di essere **riammessi alla dilazione del pagamento**. Il beneficio spetta ai contribuenti decaduti nei trentasei mesi antecedenti al 15 ottobre 2015, è limitato al versamento delle imposte dirette ed è condizionato alla ripresa, entro il 31 maggio 2016, del versamento della prima rata scaduta. Il mancato pagamento di due rate anche non consecutive comporta però la decadenza dal beneficio. Una volta trasmessa la quietanza, è fatto divieto di nuove azioni esecutive.

Aliquota ridotta al 5 per cento per cooperative sociali e consorzi (co. 545-547)

Istituita una **nuova aliquota ridotta dell'Iva**, al **5 per cento**, alla quale vengono assoggettate tutte le prestazioni socio-sanitarie ed educative (non solo, dunque, quelle in esecuzione di contratti di appalto e di convenzioni in generale) rese dalle **cooperative sociali** e dai loro **consorzi**.

Aliquota contributiva lavoratori autonomi (co. 107-108)

Per il 2016 viene **ridotta di un punto** percentuale, scendendo al **27 per cento** rispetto al 28 per cento previsto dalla normativa vigente, **l'aliquota contributiva dovuta dai lavoratori autonomi** (titolari di posizione fiscale ai fini dell'Imposta sul valore aggiunto) iscritti alla **gestione separata Inps**, confermando l'attuale aliquota già in vigore per il biennio 2014-2015.

Prorogati i benefici fiscali per i lavoratori rientrati dall'estero (co. 142)

Prorogati al 2017 i **benefici fiscali** derivanti dalla **detassazione Irpef** del reddito da lavoro del 70 o dell'80 per cento a favore dei **lavoratori rientrati in Italia dall'estero** entro il **31 dicembre 2015**.

Modifiche al regime *Patent box* (co. 70-novies)

Introdotte alcune modifiche al regime di tassazione agevolata sui redditi derivanti dalle opere di ingegno, marchi e brevetti, il cosiddetto **patent box**. In particolare, l'espressione "opere dell'ingegno" viene sostituita da "**software protetto da copyright**". Qualora più beni siano collegati da vincoli di complementarità e vengano utilizzati congiuntamente per la realizzazione di un prodotto o di un processo, tali beni possono costituire un solo bene immateriale ai fini della disciplina per il riconoscimento del *patent box*.

Abolita la tassa sulle unità da diporto (co. 194-bis)

Per rilanciare un settore in chiara difficoltà, viene **abolita la tassa di possesso sulle imbarcazioni** introdotta dal governo Monti con il decreto "Salva-Italia" del 2011. Peraltro, i benefici attesi a livello fiscale non si sono avuti, perché oltre ad aver incassato una cifra minima dall'imposta, l'erario ha lasciato sul campo 630 milioni di euro per mancati introiti, fra Iva sui consumi connessi alla manutenzione e all'uso della barca, Iva e accise sul carburante, oltre a 50 milioni di euro persi dalle società pubbliche che gestiscono gli ormeggi. Tanto che al 31 dicembre del 2014 il gettito risultava pari a 6 milioni e 730 mila euro. Tutto questo in seguito al trasferimento di ben 40 mila imbarcazioni (un terzo del totale) verso i porti di Croazia, Serbia, Francia e Grecia, con la conseguente perdita di ben 10 mila posti di lavoro diretti e nell'indotto, oltre ai danni causati al turismo e alle attività collegate.

Per il rispetto del Codice della strada (co. 338-bis)

Le apparecchiature di rilevamento, tra cui gli "**autovelox**", potranno accertare, tra le violazioni del Codice della strada, anche le mancate **revisioni** dei veicoli e il mancato pagamento dell'assicurazione **Rc auto**.

Riduzione dei costi di Ministeri e Presidenza del Consiglio (co. 333 e 334)

Prevista la **riduzione delle dotazioni di bilancio** dei singoli **Ministeri** per importi pari a 512,5 milioni di euro nel 2016, a 563 milioni nel 2017 e 537,6 milioni nel 2018 e anni successivi. Analogamente, la riduzione degli stanziamenti di bilancio a favore della **Presidenza del Consiglio** è fissata a 23 milioni di euro per il 2016, 21,8 milioni per il 2017 e 18 milioni per il 2018.

Divieto di nuove autovetture per le pubbliche amministrazioni (co. 367-bis)

Prorogato al 31 dicembre 2016 il **divieto** per le **pubbliche amministrazioni** (inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'Istat), le autorità indipendenti e la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) di **acquistare autovetture** e di stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture.

UN'ITALIA PIÙ GIUSTA

Piano nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale (co. 208-212)

Presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali viene istituito un **Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale**, con **600 milioni** di euro in dotazione **per il 2016** (cifra che sommata alle risorse già stanziata porta il totale degli interventi a 1,4 miliardi) e **un miliardo** a decorrere **dal 2017**. Le risorse del Fondo costituiscono i limiti di spesa per garantire l'attuazione di un **Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale**, adottato con cadenza triennale.

Per il 2016, di questi 600 milioni di euro, 380 milioni saranno utilizzati per l'avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della **Carta acquisti sperimentale**, e 220 milioni di euro serviranno ad incrementare ulteriormente l'autorizzazione di spesa relativa **all'assegno di disoccupazione** (Asdi).

Le misure prese garantiranno in via prioritaria interventi per nuclei familiari in modo proporzionale al **numero di figli minori o disabili**, tenendo conto della presenza, all'interno del nucleo familiare, di **donne in stato di gravidanza**.

Il miliardo di euro stanziato a regime, per gli **anni successivi al 2016**, sarà finalizzato all'introduzione di **un'unica misura di contrasto alla povertà** – correlata alla **differenza tra il reddito familiare del beneficiario e la soglia di povertà assoluta** – e alla razionalizzazione degli strumenti e dei trattamenti esistenti.

Sconti e riduzioni con la “Carta famiglia” (co. 212-bis)

A decorrere dal 2016 è istituita una **“Carta famiglia”**, destinata alle famiglie costituite da cittadini italiani o da cittadini stranieri regolarmente residenti sul territorio italiano, con almeno **tre figli minori a carico**. La carta, che verrà rilasciata alle famiglie che ne facciano richiesta, previo pagamento dei costi di emissione, con i criteri e le modalità stabilite sulla base dell'Isee, consentirà di avere **sconti sull'acquisto di beni o servizi** e **riduzioni tariffarie** con i soggetti pubblici o privati che intendano contribuire all'iniziativa. La Carta famiglia nazionale è emessa dai singoli Comuni, che attestano lo stato della famiglia al momento del rilascio, ed ha una durata biennale dalla data di emissione.

Contrasto alla povertà educativa minorile (co. 213-216)

Istituito, in via sperimentale, un **Fondo** finalizzato a sostenere l'azione **contro la povertà educativa minorile**, alimentato da versamenti effettuati dalle fondazioni bancarie (che beneficeranno di **credito d'imposta** pari al 75 per cento di quanto versato per un massimo di **100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018**) su un apposito conto corrente postale. Quella educativa è una povertà meno visibile di quella economica, ma che può bloccare le possibilità dei bambini e degli adolescenti di sviluppare le proprie capacità.

Più semplice donare i prodotti alimentari (co. 217)

Incentivata la **donazione delle eccedenze alimentari agli indigenti**, con un innalzamento a 15 mila euro (rispetto agli attuali 5.164,57) della soglia per l'obbligo di

comunicazione preventiva in caso di donazione. Tale comunicazione è resa facoltativa, senza limiti di valore, nel caso in cui si tratti di beni facilmente deperibili.

Viene inoltre **stabilizzato il Fondo indigenti per l'acquisto di derrate alimentari** con uno stanziamento di 2 milioni di euro per il 2016 e 5 milioni di euro a decorrere dal 2017.

Sostegno per chi è più debole (co. 218, 218-bis, 218-ter, 220-bis, 223)

Previsti **90 milioni di euro** per sostenere le **persone con disabilità grave**, in particolare stato di indigenza e prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori (cosiddetto **“dopo di noi”**).

Viene istituito presso il Ministero della salute il **Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico** dotato di 5 milioni di euro annui a decorrere dal 2016.

Al fine di potenziare i progetti riguardanti misure atte a rendere **effettivamente indipendente la vita delle persone con disabilità grave**, come previsto dalle disposizioni di cui alla legge 21 maggio 1998, n. 162, è stanziata la somma di 5 milioni di euro per l'anno 2016 (**“vita indipendente”**).

Il **Fondo per le non autosufficienze**, anche ai fini del finanziamento degli interventi a sostegno delle persone affette da **sclerosi laterale amiotrofica (Sla)**, verrà **incrementato di 150 milioni euro annui** a decorrere dal 2016, arrivando ad un totale di **400 milioni di euro**.

Una quota del Fondo sanitario nazionale, 2 milioni di euro per il 2017 e 4 milioni per il 2018, è vincolata per lo svolgimento di una o più sperimentazioni cliniche concernenti l'impiego di medicinali per **terapie avanzate a base di cellule staminali** per la cura di malattie rare. La selezione delle sperimentazioni avviene tramite procedura ad evidenza pubblica, coordinata dall'Agenzia italiana del farmaco e dall'Istituto superiore di sanità, che possono avvalersi di un comitato di esperti esterni ai fini della valutazione delle predette sperimentazioni.

Servizi a favore degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali (co. 534-terdecies)

Vengono attribuite **alle Regioni**, a decorrere dal 1° gennaio 2016, le funzioni relative all'**assistenza** per l'autonomia e la comunicazione personale degli **alunni con disabilità fisiche o sensoriali**, nonché ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione degli alunni medesimi. Sono fatte salve le norme regionali che prevedono al 1° gennaio 2016 l'attribuzione delle predette funzioni alle Province, alle Città metropolitane o ai Comuni, anche in forma associata. Per l'esercizio di tale funzioni è attribuito un contributo di **70 milioni di euro** per l'anno 2016.

Tutela del coniuge in stato di bisogno (co. 226-bis – 226-quater)

Istituito un Fondo di solidarietà a **tutela del coniuge in stato di bisogno**, con una dotazione di 250 mila euro per il 2016 e di 500 mila euro per il 2017. Chi si trova in stato di bisogno e non ha ricevuto l'assegno di mantenimento per inadempienza del coniuge può richiedere al Tribunale di residenza l'anticipazione di una somma fino all'entità dell'assegno medesimo.

Contro la tratta degli esseri umani (co. 226-quinquies)

Destinati 3 milioni di euro per gli anni 2016-2018 allo svolgimento delle azioni e degli interventi connessi alla realizzazione del programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale, attuativo del **Piano nazionale contro la tratta degli esseri umani**.

Intervento sulle case popolari (co. 552 e 554 - tabella E, co. 43-45)

Per sostenere chi ha bisogno e vive in condizioni di disagio abitativo, vengono resi subito disponibili **164 milioni di euro** (84 milioni per il 2016 e 80 milioni per il 2017) per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di **edilizia residenziale pubblica**, e per la realizzazione di altri interventi in materia di **edilizia sociale**.

Le **agevolazioni fiscali** previste per gli **Istituti autonomi case popolari (Iacp)** vengono **estese agli enti** che hanno le loro **stesse finalità sociali**, purché costituiti e operanti al 31 dicembre 2013 e istituiti nella forma di società che rispondono ai requisiti della legislazione sociale in materia di *in house providing*.

Al fine di contrastare l'**emergenza abitativa** il bonus del 65 per cento si applica anche agli interventi di riqualificazione energetica, effettuati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016, su immobili adibiti ad **edilizia residenziale pubblica**.

Rifinanziati gli ammortizzatori sociali in deroga (co. 164-166)

Disposto il rifinanziamento di **250 milioni di euro**, per il 2016, degli **ammortizzatori sociali in deroga** (18 milioni destinati alla cassa integrazione guadagni in deroga per il settore della pesca).

Intervento per gli esodati (co. 145-154)

Grazie al recupero dei "risparmi" delle altre salvaguardie, previsto un nuovo **intervento**, il settimo della serie, a favore degli **esodati**, cioè di chi, non avendo ancora maturato i requisiti richiesti dalla "legge Fornero", rischia di restare senza pensione e senza stipendio. Garantito l'accesso al trattamento previdenziale con i vecchi requisiti a un massimo di **ulteriori 26.300 soggetti**, sia individuando nuove categorie di beneficiari, sia incrementando i contingenti di categorie già oggetto di precedenti salvaguardie, attraverso il prolungamento del termine (da 36 a 60 mesi successivi all'entrata in vigore della riforma pensionistica) entro il quale i soggetti devono maturare i vecchi requisiti. Per effetto di tali disposizioni il limite massimo di **soggetti salvaguardati** viene stabilito a **172.466**.

Pensioni: con il *part-time* un inizio di flessibilità (co. 157)

I lavoratori dipendenti del settore privato nei **tre anni antecedenti la maturazione dei requisiti necessari al pensionamento di vecchiaia** potranno concordare con l'azienda un orario ridotto al 50 per cento, mantenendo uno stipendio pari a circa il 65 per cento rispetto a quello percepito fino a quel momento. La scelta del **part-time** non comporterà **nessuna penalizzazione sulla pensione**, perché lo Stato si farà carico dei contributi figurativi. Il datore di lavoro, dal suo canto, dovrà corrispondere in busta paga

al lavoratore la quota dei contributi riferiti alle ore non prestate, che si trasformeranno quindi in salario netto.

Nessuna indicizzazione negativa delle pensioni (co. 158-bis)

Viene **esclusa l'applicazione di un'indicizzazione negativa** delle **prestazioni previdenziali ed assistenziali**: disposto, infatti, che la percentuale di adeguamento dei relativi importi, corrispondente alla variazione nei prezzi al consumo accertata dall'Istat, non possa essere inferiore a zero. Si è ritenuto socialmente insostenibile chiedere ai pensionati la restituzione, anche minima, di una quota della pensione.

Pensionati: più alta la “no tax area” (co. 160-161)

Con un emendamento del Pd, già dal 2016 la soglia di reddito entro la quale i pensionati non versano l'Irpef, la cosiddetta **“no tax area”**, passa, per chi ha più di 75 anni, **dagli attuali 7.750 euro a 8.000 euro**. Per chi invece ha meno di questa età di passa **da 7.500 a 7.750 euro**. Si tratta di una misura che nel complesso coinvolge 6 milioni di pensionati.

Escluse penalizzazioni dei trattamenti pensionistici anticipati (co. 161-novies)

Grazie ad un emendamento del Pd, estesa al 2016 una misura della scorsa Legge di Stabilità che prevede la cancellazione della **penalizzazione dei trattamenti pensionistici anticipati** prevista dalla “riforma Fornero. La misura interessa coloro che sono andati in pensione di anzianità con meno di 62 anni nel triennio 2012-2014.

Contratti di solidarietà (co. 164-bis)

Per i **contratti di solidarietà** di tipo “B” (**aziende artigiane**) stipulati entro il 14 ottobre 2015 è **ripristinata l'integrazione salariale** per tutta la loro durata. Mentre per quelli stipulati in data successiva e fino al 30 giugno 2016, la relativa durata è riconosciuta fino al 31 dicembre 2016.

Indennità di disoccupazione per i co.co.co. (co. 165-quater)

Prorogato **a tutto il 2016** (prima i fondi erano limitati al solo 2015) l'istituto dell'**indennità di disoccupazione** per i titolari di contratto di collaborazione coordinata e continuativa (**DIS-COLL**).

Monitoraggio per “opzione donna” (co. 155)

Previsto un monitoraggio annuale del numero di lavoratrici e delle risorse utilizzate per la cosiddetta **“opzione donna”**, che permette alle lavoratrici l'accesso al trattamento pensionistico anticipato in presenza di un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni e di un'età pari o superiore a 57 anni e 3 mesi per le dipendenti e a 58 anni e 3 mesi per le autonome, a condizione che optino per il calcolo contributivo integrale, ferma restando la maturazione di questi requisiti entro il 31.12.15. L'**obiettivo** è quello di **prolungare la sperimentazione oltre il 31 dicembre 2015**, nel caso in cui si realizzino dei risparmi di risorse. Prevista la trasmissione, entro il 30 settembre di ogni

anno, di una relazione alle Camere, da parte del Governo, sulla base dei dati rilevati dall'Inps.

Per i lavoratori esposti all'amianto (co. 154-bis – 154-septies; co. 161-bis)

Grazie ad un emendamento del Pd alla Camera, viene esteso a tutto il 2016 il termine per la presentazione delle domande per la **maggiorazione contributiva** per i **lavoratori esposti ad amianto**, collocati in mobilità dall'azienda per cessazione dell'attività lavorativa. Si proroga il termine per il conseguimento del diritto alla decorrenza del **trattamento pensionistico con i requisiti pre-Fornero** e la **rivalutazione contributiva prevista dalla legge 257/92**, non solo nel corso del 2015, come previsto dalla normativa vigente, ma anche nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018, in favore dei lavoratori già dipendenti di imprese esercenti attività di scoibentazione e bonifica e con attività di lavoro cessata per chiusura, dismissione o fallimento e il cui sito sia interessato dal Piano di Bonifica e che risultino malati con patologia asbesto (cioè dovuta all'amianto) correlata. Infine, per i medesimi lavoratori si istituisce un apposito Fondo per l'accompagnamento alla pensione.

Istituito, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il **Fondo per le vittime dell'amianto** in favore degli eredi delle persone decedute in seguito a malattie legate all'esposizione all'amianto nel corso delle operazioni portuali volte a realizzare la cessazione dell'impiego dell'amianto stesso. Un'ulteriore misura di incremento contributivo è rivolta ai lavoratori del settore della produzione del materiale rotabile, che abbiano prestato la loro attività durante le fasi di bonifica dell'amianto.

Riconosciuto l'accesso alle prestazioni in favore dei **malati di mesotelioma** anche agli eredi di chi ha contratto questa patologia per esposizione a familiari impiegati nella lavorazione dell'amianto ovvero per esposizione ambientale comprovata e che siano deceduti nel corso del 2015.

Indennizzi per danno biologico (co. 163-bis)

A decorrere dal 2016, gli importi degli **indennizzi per danno biologico** erogati dall'Inail sono rivalutati, con decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, su proposta dello stesso presidente dell'Inail, sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati e operai intervenute rispetto all'anno precedente.

Sostegno alla condivisione della responsabilità genitoriale (co. 109)

Prorogato per il 2016 il **congedo obbligatorio per i papà**, aumentandolo da uno a **due giorni**, da utilizzare entro cinque mesi dalla nascita del figlio, anche in modo non continuativo.

Contributo per usufruire di una baby-sitter (co. 156-bis)

Estesa in via sperimentale per il 2016, e nel limite di 2 milioni di euro, la possibilità per le **madri lavoratrici autonome o imprenditrici** di richiedere, in sostituzione anche parziale del congedo parentale, un contributo economico da impiegare per il **servizio di baby-sitting** o per i servizi per l'infanzia (erogati da soggetti pubblici o da soggetti privati accreditati).

Adozioni internazionali (co. 224-226)

Istituito un autonomo **Fondo per le adozioni internazionali**, dotato di 15 milioni annui, a decorrere dal 2016, finalizzato al sostegno alle politiche sulle adozioni internazionali ed al funzionamento della relativa Commissione.

Gioco d'azzardo e cura delle ludopatie (co. 524-535)

Vengono introdotte nuove norme che **vietano la pubblicità dei giochi con vincita in denaro** nelle trasmissioni radiofoniche e televisive generaliste dalle ore 7 alle ore 22 di ogni giorno; in particolare è vietata la pubblicità che incoraggia il gioco eccessivo o incontrollato, che neghi i rischi del gioco, che presenti il gioco come un modo per risolvere i problemi finanziari, che induca a ritenere che la competenza del giocatore possa permettere di vincere sistematicamente, che si rivolga o faccia riferimento ai minori, che presenti l'astensione dal gioco come un valore negativo, che contenga dichiarazioni infondate sulle possibilità di vincita, che faccia riferimento al credito al consumo ai fini del gioco.

Dal prossimo anno **non sarà possibile installare *news/lot*** ma solo sostituire quelle già esistenti, precludendo la possibilità di apparecchi aggiuntivi. A partire dal 2017 si prevede, dunque, una riduzione del 30 per cento delle *news/lot* rispetto agli apparecchi attivi al 31 luglio 2015.

Entro il **30 aprile 2016** saranno definite le **caratteristiche dei punti vendita di gioco** nonché i **criteri** per la loro distribuzione e concentrazione territoriale, al fine di garantire i migliori livelli di sicurezza per la **tutela** della salute, dell'ordine pubblico, della pubblica fede dei giocatori e prevenire il rischio di accesso dei minori.

A decorrere dal 1° gennaio 2016 viene **innalzato il Prelievo erariale unico** (Preu) sulle *news/lot*, che passa dal 15 al 17,5 per cento; contemporaneamente **si riduce la percentuale minima destinata alle vincite** (*pay out*), dal 74 al 70 per cento.

Prevista una **nuova sanzione amministrativa di 20 mila euro** in caso di violazione della norma che vieta l'installazione negli esercizi pubblici dei cosiddetti **totem** (apparecchiature che consentono ai clienti di giocare sulle piattaforme di gioco messe a disposizione dai concessionari *on-line*). La sanzione si applica al titolare dell'esercizio e al proprietario dell'apparecchio. La sanzione, da 50 mila a 100 mila euro, si applica anche nell'ipotesi di offerta di giochi promozionali connessi via web.

Entro il 30 aprile 2016 saranno inoltre definite le **caratteristiche dei punti vendita di gioco** nonché i criteri per la loro distribuzione e concentrazione territoriale, al fine di garantire i migliori livelli di sicurezza per la tutela della salute, dell'ordine pubblico, della pubblica fede dei giocatori e prevenire il rischio di accesso dei minori.

Il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, predisporrà **campagne di informazione e sensibilizzazione**, in particolare nelle scuole, sui fattori di rischio connessi al gioco d'azzardo. Istituito infine, presso il Ministero della Salute il Fondo per il Gioco d'azzardo patologico-Gap, con una dotazione di 50 milioni di euro annui a decorrere dal 2016.

Giudici di pace e giudici onorari (co. 346 – co. 347)

Prorogate le funzioni dei giudici di pace e dei giudici onorari fino al 31 maggio 2016.

Compensazione fiscale per gli avvocati (co. 449-bis–449-quater)

A partire dal 2016, prevista la **compensazione** tra i crediti vantati dagli avvocati per spese di giustizia e quanto dagli stessi dovuto per imposte e tasse (compresa l'Iva).

Credito d'imposta spese di negoziazione assistita (co. 352-bis)

Stabilizzati gli **incentivi fiscali** della **negoziazione assistita e arbitrato** riconoscendo alle parti un credito di imposta di 250 euro per i compensi corrisposti agli avvocati e agli arbitri.

Spese di giustizia (co. 451-bis – 451-sexies)

Razionalizzate le procedure di liquidazione delle **spese di giustizia** prevedendo che il decreto di pagamento degli onorari dei difensori, degli ausiliari del magistrato e dei consulenti tecnici sia adottato contestualmente al provvedimento che chiude la fase. Prevista la possibilità di stipulare convenzioni con i consigli circondariali dell'ordine forense per attività di supporto agli uffici giudiziari anche per i settori del pagamento delle spese di giustizia e dei crediti per violazione della ragionevole durata del processo. Le convenzioni stipulate dai capi degli uffici giudiziari devono essere preventivamente autorizzate dal Ministero della Giustizia e realizzate senza oneri per la finanza pubblica.

“Codice rosa” per le vittime di violenza (co. 452-bis – 452-ter)

Istituito nelle aziende sanitarie ed ospedaliere un percorso di protezione denominato **“Percorso tutela vittime di violenza”**, per una tempestiva e sinergica assistenza sanitaria, giudiziaria e sociale, ivi compresa la presa in carico da parte dei servizi di assistenza della vittima che intenda sporgere denuncia. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge saranno definite a livello nazionale le linee guida per rendere operativo il Percorso.

Piattaforma telemedicina per detenuti (co. 304-novies)

Previsti 400 mila euro annui per la realizzazione di una piattaforma informatica di trasmissione dei dati sanitari delle persone detenute finalizzata alla gestione di un **servizio di telemedicina in ambito carcerario**, sia adulto sia minorile.

UN'ITALIA PIÙ ORGOGLIOSA

“Card” a 18 anni per gli acquisti culturali (co. 548-terdecies – 548 quaterdecies)

A tutti i giovani che nel 2016 compiranno **18 anni** verrà assegnata una **Carta elettronica**, dell'importo di **500 euro**, da spendere per **ingressi** a teatro, cinema, musei, mostre e altri eventi culturali, spettacoli dal vivo, nonché per l'acquisto di **libri** e per l'accesso a **monumenti, gallerie, aree archeologiche e parchi naturali**. Autorizzata a questo scopo, per il 2016, una spesa di **290 milioni di euro**.

Cultura: assunzioni a tempo indeterminato di 500 nuovi funzionari (co. 175-177)

Dopo molti anni in cui le risorse diminuivano o nel migliore dei casi non aumentavano, nel settore della cultura **si torna ad investire e ad assumere**. Per tutelare il patrimonio e sostenere grandi progetti culturali vengono infatti stanziati nuovi fondi, per un ammontare di **150 milioni di euro nel 2016, 170 milioni nel 2017 e 165 milioni dal 2018**. Il **bilancio del Ministero** dei Beni e delle attività culturali e del turismo **aumenta: dell'8 per cento nel 2016 e del 10 per cento nel 2017**.

Tutto questo si traduce in una serie di interventi straordinari e di grande portata, a cominciare dal fatto che in deroga alle norme vigenti, viene autorizzata l'assunzione a tempo indeterminato presso il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo di **500 nuovi funzionari** selezionati tra antropologi, archeologi, architetti, archivisti, bibliotecari, demoetnoantropologi, esperti di promozione e comunicazione, restauratori e storici dell'arte. Il bando concorsuale sarà indetto nel 2016 ed entro il 2017 inizierà l'immissione nei ruoli. Per l'attuazione di queste disposizioni è autorizzata una spesa di **20 milioni di euro** a decorrere **dal 2017**.

Un credito d'imposta per acquistare strumenti musicali (co. 548-septiesdecies)

Viene istituito, per il 2016, un credito d'imposta di **1.000 euro** che consentirà agli **studenti** dei conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati l'acquisto di uno **strumento musicale nuovo**. Il credito d'imposta è attribuito al rivenditore dello strumento, il quale anticipa il contributo allo studente che lo acquista.

Art bonus stabilizzato e reso permanente al 65 per cento (co. 172-173)

Il regime fiscale agevolato a favore delle persone fisiche e giuridiche che effettuano erogazioni liberali in denaro per interventi a favore della cultura e dello spettacolo (il cosiddetto **art bonus**), introdotto in via temporanea e con durata triennale, sotto forma di credito d'imposta, con il Decreto-Legge n. 83 del 2014 (L. 106/2014), diventa ora **strutturale**.

Viene anche eliminata la prevista riduzione dal 65 al 50 per cento per gli anni successivi al 2015. Il credito d'imposta resterà dunque del **65 per cento anche a decorrere dal 2016**, e continuerà ad essere applicato alle somme donate per finanziare interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici; per il sostegno di musei, biblioteche e archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali, fondazioni lirico-sinfoniche e teatri di tradizione; per la realizzazione di nuove strutture e il restauro e potenziamento di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che senza scopo di lucro svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

Le relative autorizzazioni di spesa sono pari a **1,8 milioni di euro per il 2017, 3,9 milioni per il 2018, 11,7 milioni per il 2019 e 17,8 milioni a decorrere dal 2020**.

Possibile il 2 per mille alle associazioni culturali (co. 548-duodevicies)

Per il 2016 i contribuenti potranno destinare il **2 per mille dell'Irpef** a favore di una **associazione culturale** iscritta in un elenco appositamente istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. A tal fine, è autorizzata la spesa di **110 milioni di euro**, con le somme non impegnate nel 2016 che potranno essere impegnate nel 2017.

Potenziamento del *tax credit* cinema e audiovisivo (co. 178-180)

L'applicazione del **credito d'imposta** a favore degli investimenti nel settore cinematografico (il cosiddetto **tax credit cinema**) viene estesa, tra l'altro, alle spese per la distribuzione internazionale, alla sostituzione di impianti di proiezione digitale e ai film realizzati sul territorio nazionale su commissione di produzioni estere.

Dopo l'esame alla Camera, si è ulteriormente estesa l'applicazione del credito d'imposta per gli **investitori esterni** al settore cinematografico e audiovisivo anche agli apporti per la **distribuzione delle opere nazionali in Italia e all'estero**, disponendo anche che l'**obbligo di spesa sul territorio italiano**, previsto tra i requisiti per l'accesso al *tax credit*, debba essere riferito **solo alla produzione**.

Tra le altre cose, l'aliquota del *tax credit* spettante alle **imprese di esercizio cinematografico** viene elevata dal 30 fino ad un massimo del **40 per cento delle spese** sostenute, estendendo l'ammissione al beneficio anche alle spese di ristrutturazione, adeguamento strutturale e tecnologico delle sale e dei relativi impianti e servizi accessori, come anche a quelle sostenute per la realizzazione di nuove sale o il ripristino di quelle inattive.

Il Piano strategico “Grandi Progetti Beni culturali” (co. 181)

Autorizzata la spesa di **70 milioni di euro per il 2017** e di **65 milioni di euro annui dal 2018** per la realizzazione degli interventi del **Piano strategico “Grandi Progetti Beni culturali”**, che individua beni o siti di eccezionale interesse culturale e di rilevanza nazionale per i quali sia necessario realizzare interventi organici di tutela, riqualificazione, valorizzazione e promozione culturale.

Interventi per i beni culturali e paesaggistici (co. 174)

Viene incrementata di **5 milioni di euro annui**, a partire **dal 2017**, l'autorizzazione di spesa prevista dalla legge finanziaria per il 2007 per **interventi nel settore dei beni culturali e paesaggistici**, anche al verificarsi di **emergenze**.

Risorse per investimenti nel settore della cultura (co. 181-bis)

Grazie ad un emendamento del Pd alla Camera, individuata una quota fissa delle risorse relative agli interventi infrastrutturali – si tratta di **30 milioni di euro** per ciascuno degli anni dal 2016 al 2019 – da destinare ad **interventi** di conservazione, manutenzione, restauro e valorizzazione dei **beni culturali**.

Risorse per Matera, Capitale europea della cultura (co. 187)

Per il prossimo quadriennio previsto lo stanziamento di **28 milioni di euro** complessivi (2 milioni per il 2016, 6 milioni per il 2017, 11 milioni per il 2018 e 9 milioni per il 2019) per realizzare interventi a **Matera, Capitale europea della cultura per il 2019**.

Inoltre, fino al 2019 non si applicheranno a Matera – stanziando per questo 500 mila euro annui – le norme in materia di contenimento della spesa per l'**acquisto di beni e servizi** e quelle che limitano l'**assunzione di personale**, anche con forme contrattuali flessibili.

Autorizzata anche una spesa di **5 milioni di euro annui** per il periodo 2016-2019 per completare il **restauro urbanistico** dei rioni dei “**Sassi**” e dell’altopiano murgico di Matera.

Più fondi per archivi, biblioteche e istituti del Mibact (co. 188)

Dopo anni di sacrifici e tagli, nuovi fondi, per un ammontare di **30 milioni di euro annui**, andranno a sostenere l’attività di archivi e biblioteche, dalla Biblioteca nazionale centrale di Roma a quella di Firenze, dall’Istituto superiore per la conservazione ed il restauro a quello per il catalogo e la documentazione, dall’Opificio delle pietre dure al Centro per il libro e la lettura.

Aumenta anche, di **1 milione e 700 mila euro**, la dotazione di quattro **istituti** facenti capo al **ministero**: l’Archivio Centrale dello Stato, l’Istituto centrale per la grafica, l’Istituto centrale per gli archivi e quello per la demoeetnoantropologia.

Biblioteche per ciechi e ipovedenti (co. 227 – 229)

Incrementato di 2 milioni di euro annui il contributo in favore della **Biblioteca italiana per i ciechi** “Regina margherita” di Monza. Altri 100 mila euro sono assegnati alla Biblioteca italiana per **ipovedenti** “B.I.I. Onlus”.

Più proventi alla cultura attraverso i giochi del lotto (co. 189)

Autorizzata la spesa di **10 milioni di euro annui**, a decorrere **dal 2016**, per **incrementare** la quota degli **utili derivanti dai giochi del lotto** riservata al Mibact per il recupero e la conservazione dei beni culturali, per interventi di restauro paesaggistico e per attività culturali.

Più contributi agli istituti culturali e ai musei (co. 190 e 192)

Una spesa complessiva di **1 milione e 340 mila euro annui**, a decorrere **dal 2016**, servirà a sostenere l’attività di una serie di **istituti, associazioni e fondazioni del mondo della cultura**, dall’Accademia del cinema italiano – Premi David di Donatello al Museo storico della Liberazione di Roma, all’Accademia della Crusca.

Autorizzata una spesa di **10 milioni di euro annui**, a partire dal **2016**, per assicurare il buon funzionamento dei **musei** e consentire loro l’acquisto di beni e servizi.

Università: nuovi ricercatori e “cattedre del merito” (co. 109-bis, 110-114, 137, 111-bis)

Viene incrementato il **Fondo per il finanziamento ordinario delle Università** (di 6 milioni di euro nel 2016 e di 10 milioni di euro dal 2017), destinato tra le altre cose all’**assunzione di ricercatori a tempo determinato**.

Viene istituito in via sperimentale il **Fondo per le cattedre universitarie del merito** (intitolato al premio Nobel Giulio Natta), con una dotazione di 38 milioni nel 2016 e di 75 milioni dal 2017, per il reclutamento straordinario a “**chiamata diretta**” e per elevato merito scientifico di **professori di prima e seconda fascia**.

Si prevede, inoltre, che le Università che rispettino determinati parametri finanziari possano **assumere ricercatori** a tempo determinato senza limitazioni da turn over.

Un nuovo Fondo per la formazione in scienze religiose (co.115-bis – 115-ter)

Viene autorizzata per il 2016 una spesa di 3 milioni di euro per un nuovo **Fondo** destinato a sostenere istituzioni operanti nel campo delle **scienze religiose**, dello studio dell'ebraismo, della storia, delle lingue e delle culture dell'Africa e dell'Oriente.

Più risorse per il settore aerospaziale e la fisica nucleare (co. 196-ter e 196-quater)

Autorizzata la spesa di 19 milioni di euro per il 2016, di 50 milioni per il 2017 e di 30 milioni per il 2018 per il **sostegno del settore aerospaziale** e la realizzazione di un Piano per lo sviluppo dell'industria nazionale del settore dei **piccoli satelliti ad alta tecnologia**.

Incrementato di 15 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2016-2018 il Fondo ordinario per il finanziamento degli enti e degli istituti di ricerca, destinando tali risorse all'Istituto nazionale di **fisica nucleare**.

Sviluppo di un sistema informatico delle produzioni agricole (co. 380-bis – 380 quinquies)

Demandata al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea) la promozione di un **Piano di ricerca straordinario** per lo sviluppo di un **sistema informatico integrato di trasferimento tecnologico**, analisi e monitoraggio delle **produzioni agricole** attraverso strumenti di sensoristica, diagnostica, meccanica di precisione, biotecnologie e bioinformatica. A tale scopo è autorizzata una spesa di **5 milioni di euro per 2016**, di **8 milioni** per ciascun anno del biennio **2017-2018**.

Più risorse per le borse di studio universitarie (co. 139)

Viene **incrementato** di 54.750.000 euro per il 2016 e di 4.750.000 euro dal 2017 il **Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio agli studenti universitari**. Le risorse del Fondo per il 2016 ammontano a 167,1 milioni di euro.

Agevolazioni per le borse di studio Erasmus (co. 25)

Introdotte **agevolazioni fiscali** (Irap, Irpef) e **contributive** per le **borse di studio** erogate nel corso del programma **Erasmus Plus**.

Borse di studio per i figli delle vittime del terrorismo (co. 139-bis)

Stabilito a partire dal 2016 un incremento di spesa di 250 mila euro annui per **borse di studio** riservate a coloro che hanno subito un'invalità permanente in seguito ad atti di **terrorismo**, agli orfani e ai figli delle vittime.

Scuola: più risorse per paritarie e libri di testo (co. 140-141)

Dal 2016 viene aumentato da 25 a 28 milioni di euro il finanziamento dello stanziamento per le **scuole paritarie**, che pertanto viene portato da 225 a 228 milioni di euro.

Viene istituito un **Fondo** per supportare l'**acquisto di libri di testo e altri contenuti didattici** (10 milioni per ciascun anno nel prossimo triennio), relativi alla scuola dell'obbligo, da parte dei soggetti meno abbienti.

Reclutamento dei dirigenti scolastici (co. 117-bis – 117-ter)

Viene modificata la procedura per il **reclutamento dei dirigenti scolastici**: spetterà ora al Ministero dell'Istruzione, sentito quello dell'Economia, emanare il bando (non più annuale) per il corso-concorso selettivo di formazione per tutti i **posti vacanti nel triennio**.

Personale scolastico: 1.200 pensionamenti (co. 145-bis)

I **lavoratori del comparto scuola** (docenti e ATA) e AFAM i quali – a seguito dell'attività di monitoraggio relativa agli interventi di salvaguardia e in applicazione del procedimento che riconosce l'applicabilità della salvaguardia anche ai titolari di specifici congedi o permessi per figli con handicap grave eccedenti i limiti numerici posti dalla normativa vigente – abbiano ricevuto la lettera di certificazione del diritto a pensione con decorrenza dal 1° settembre 2015, potranno **accedere alla pensione** a decorrere dal primo giorno successivo alla risoluzione del rapporto di lavoro, anche in deroga alle disposizioni vigenti in materia di istruzione e di decorrenza del trattamento pensionistico per il personale del comparto scuola.

Incrementato il Fondo per le istituzioni scolastiche (co. 126-ter)

Per il 2016 viene incrementato di 23,5 milioni di euro il **Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche**.

Credito d'imposta per le erogazioni liberali per le scuole (co. 126-quater)

In seguito al posticipo di un anno dell'entrata in vigore del cosiddetto *school bonus* spetterà un **credito d'imposta** del 65 per cento per il 2016 e il 2017 e del 50 per cento per il 2018 per chi effettua **erogazioni liberali in denaro** per la realizzazione di nuove scuole, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti e il sostegno a interventi per l'occupabilità degli studenti.

Un grande impegno per l'edilizia scolastica (co. 413, 439, 412)

Per sostenere l'**edilizia scolastica**, vengono destinati all'Inail ulteriori 50 milioni di euro per la realizzazione di **scuole innovative**, viene assegnato un contributo di 400 milioni di euro (che comprende anche interventi per la viabilità) alle Province e alle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario e si valuta la possibilità di escludere dal saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali le spese sostenute dagli Enti locali per interventi *ad hoc* effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse provenienti dal ricorso al debito.

Sui giornali digitali aliquota Iva al 4 per cento (co. 368)

Quotidiani e periodici in versione digitale beneficeranno dell'abbattimento dell'**Iva al 4 per cento**, equiparando così il trattamento fiscale tra giornali ed *e-book*.

Promozione del *made in Italy* (co. 196)

Stanziati **51 milioni di euro** per il **2016** per il potenziamento delle azioni dell'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane relative al Piano straordinario per la promozione del *made in Italy*.

Più risorse per l'Agenzia nazionale del Turismo (co. 551 – tabella c)

Incrementate di 10 milioni di euro annui, a decorrere **dal 2016**, le somme destinate all'**Agenzia nazionale del Turismo**.

Contributo al Coni per le Olimpiadi di Roma 2024 (co. 548-vicies quater)

Assegnato un contributo di 2 milioni per il 2016 e di 8 milioni per il 2017 al Comitato olimpico nazionale italiano, da destinare al Comitato promotore per le **Olimpiadi di Roma del 2024**.

Celebrazioni di anniversari (co. 256)

È autorizzata la spesa pari a **3 milioni di euro** per l'anno **2016** e di **2,5 milioni** di euro per ciascuno degli anni **2017 e 2018**, per **un totale di 8 milioni** di euro per la promozione e lo svolgimento di celebrazioni di alcuni importanti anniversari.

Autorevoli sulla scena internazionale (co.197)

L'autorevolezza di un Paese si misura anche attraverso il sostegno che sa offrire ad altre realtà: aumentano, e arrivano a **120 milioni** di euro per il 2016, i fondi per la **cooperazione internazionale**.